

**SNADIR**

Gilda Unams

NOTIZIARIO DELLA SCUOLA E PER LA SCUOLA

SNADIR LOMBARDIA P.zza IV NOVEMBRE N. 4—20100 MILANO

ALL'ALBO SINDACALEe-mail: [lombardia@snadir.it](mailto: lombardia@snadir.it) - N. Verde 800.820.765
Anno VI marzo n. 06/2020**LO SNADIR SI APPELLA AL COMITATO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI:
GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE SONO STATI DISCRIMINATI**

La Federazione Gilda-Unams e lo Snadir hanno proposto un reclamo al Comitato europeo dei diritti sociali di Strasburgo per denunciare la violazione di alcuni articoli della Carta sociale europea discendenti dalla ingiusta reiterazione dei contratti a termine degli insegnanti di religione cattolica.

La suddetta precarizzazione è aggravata dalle ulteriori scelte del Governo che con il D.L. 126/019 ha indetto, per i soli insegnanti di religione, un unico concorso "ordinario" che dovrebbe essere bandito entro l'anno 2020.

Infatti, mentre per tutti gli altri docenti saranno indette procedure "straordinarie" riservate a coloro che hanno maturato i 36 mesi di servizio, al fine di eliminare la piaga del precariato, tale opportunità non è stata prevista per gli insegnanti precari di religione.

A ciò si aggiunga la "vexata quaestio" che gli organi, ai fini della stabilizzazione, saranno calcolati sul solo 70% delle disponibilità dei posti, situazione, questa, che discrimina i soli insegnanti di religione poiché per i docenti delle altre discipline le stabilizzazioni sono fatte su "tutti" i posti vacanti e disponibili.

Per tali ragioni la FGU/Snadir ha proposto un reclamo al menzionato Comitato dei diritti sociali per violazione di alcuni articoli della Carta sociale europea tra cui la violazione del principio di non discriminazione e la violazione del diritto di uguaglianza per coloro che professano un credo religioso.

Lo Snadir continua a combattere a fianco dei precari nelle tante battaglie intraprese sia presso i Tribunali italiani che presso gli Organi giurisdizionali dell'Unione europea; presto saranno attivati i ricorsi sul territorio.

**CONSEGUIMENTO SPECIALIZZAZIONE
PER IL SOSTEGNO – A.A. 2019/20**

È stato pubblicato, in data 14 febbraio 2020, il decreto per le specializzazioni sul sostegno, [D.M. 8 febbraio 2019, n.92](#) e il [D.M. 12 febbraio 2020, n.95](#). Il Ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, d'intesa con la Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, ha firmato il decreto che autorizza l'avvio del quinto ciclo dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. I posti a disposizione sono in totale 19.585, suddivisi fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado.

Requisiti per poter accedere alla procedura di specializzazione sul sostegno: scuola dell'infanzia e primaria.

Sono ammessi a partecipare alle procedure per i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno per la scuola dell'infanzia e primaria i candidati in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea in scienze della formazione primaria
- diploma magistrale, ivi compreso il diploma sperimentale a indirizzo psicopedagogico e diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali entro l'anno scolastico 2001/2002

analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente.

Requisiti per poter accedere alla procedura di specializzazione sul sostegno: scuola secondaria di primo e secondo grado

Sono ammessi a partecipare alle procedure per i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno per la scuola secondaria di primo e secondo grado i candidati in possesso di uno dei seguenti titoli:

- abilitazione a una delle classi di concorso del relativo grado
- analoghi titoli di abilitazione conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente

titolo di accesso a una delle classi di concorso del relativo grado e 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. ***CONTINUA SU www.snadir.it***

SIAMO IN TUTTA LA LOMBARDIA**CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO DA TUTTI I TELEFONI****800 820 765**